

DRAGAGGIO PORTO ORTONA, "NO IPOTESI VERSAMENTI DEI SEDIMENTI IN MARE"

23 Febbraio 2018



TERAMO - "Per il dragaggio del porto di Ortona è tramontata ogni ipotesi di versamento dei sedimenti in mare. Ci sono soluzioni alternative che non mettono in discussione gli interventi sull'area portuale".

Lo rende noto la Provincia di Teramo.

LA NOTA DELLA PROVINCIA

Si è riunito in Provincia questa mattina un tavolo di lavoro convocato dal vicepresidente della Regione Abruzzo, Giovanni Loli, al quale hanno partecipato i rappresentanti dell'Area marina protetta della Torre di Cerrano con il presidente Leone Cantarini e di tutti i Comuni fra Pineto e Città Sant'Antangelo oltre ai soci del consorzio dell'area marina, l'Istituto Zooprofilattico e la Provincia.

Fra gli intervenuti il consigliere regionale, Luciano Monticelli, la presidente dell'Izs, Manola Di Pasquale e il presidente della Provincia, Renzo Di Sabatino.

Tutti i presenti hanno concordato sull'opportunità di accantonare ogni ipotesi di versamento a mare dei sedimenti provenienti dal dragaggio del porto di Ortona considerato che esistono ipotesi alternative percorribili che sono già al vaglio dei tecnici.

Il vicepresidente Loli, accompagnato dal dirigente regionale, Franco Gerardini, ha, quindi, illustrato la determina regionale numero 40 del 21 febbraio con la quale si è già adottata la sospensione dell'autorizzazione per la parte dell'immersione in mare dei sedimenti.

Nel corso della riunione è stato ribadito il valore strategico del porto di Ortona (Chieti) e la necessità di procedere con i lavori di dragaggio così come è stato più volte confermato che i sedimenti non hanno alcuna contaminazione ambientale e che la decisione assunta scaturisce da ragioni di carattere precauzionale ovvero di massima tutela ambientale del sito di interesse comunitario costituito dalla riserva marina .